

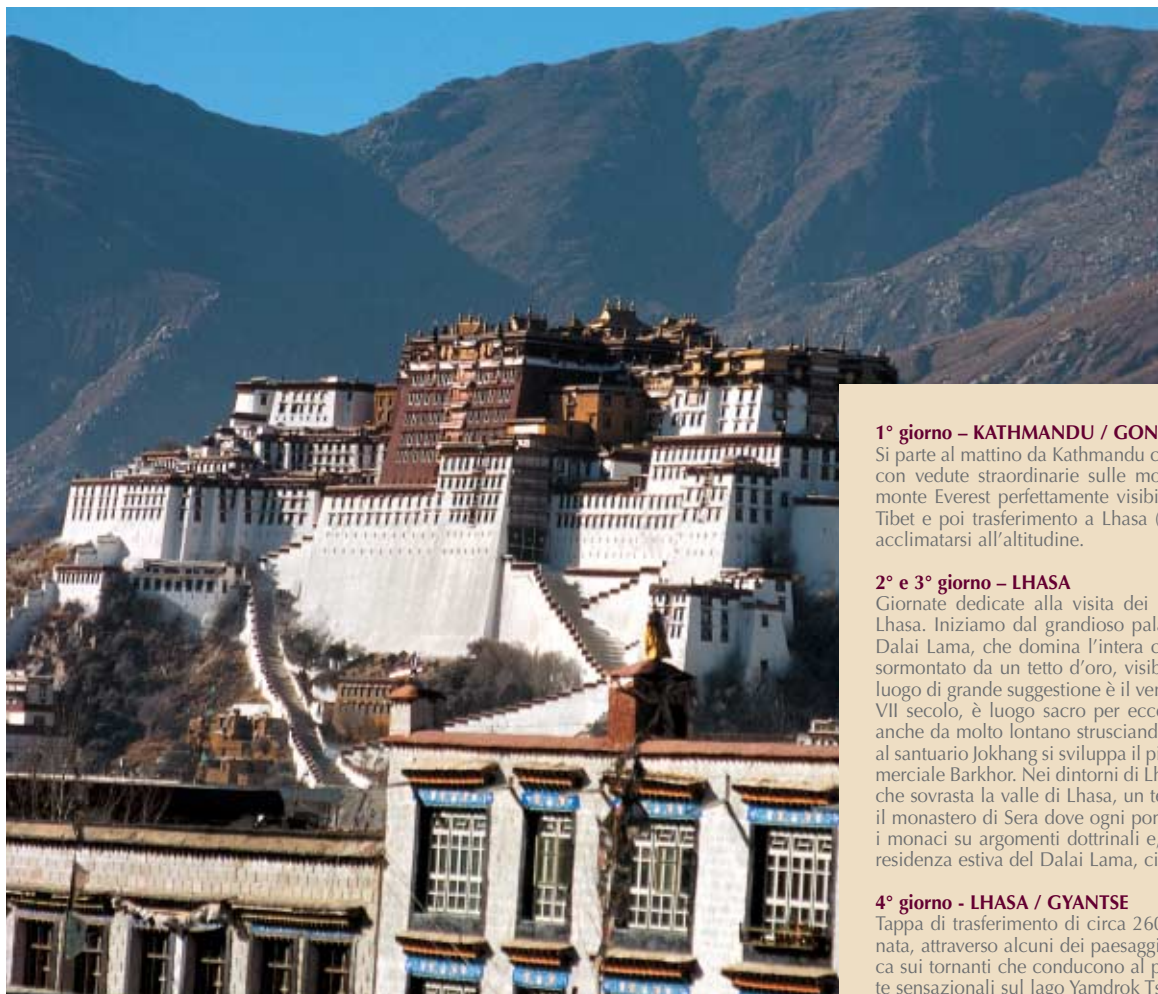
Estensione: Mistico Tibet

Anfiteatro geologico del nostro pianeta scaturito dalla collisione di continenti milioni di anni orsono, innalzando verso il cielo immani masse di roccia, il Tibet è l'esempio più rappresentativo di quanto il paesaggio possa influenzare la cultura. Gli antichi sciamani che dimorarono fra le vette dell'Himalaya pervasi da energie soprannaturali diedero vita ad un culto animista che non fu sradicato neppure dall'insegnamento buddista e che fa parte del lamaismo o buddismo tibetano. La drammatica grandiosità del paesaggio – arido e quasi surreale - ne sottolinea il rigore mistico e la magia.



Durata
8 giorni / 7 notti

Partenza giornaliera



1° giorno – KATHMANDU / GONGGAR / LHASA

Si parte al mattino da Kathmandu con un volo trans-himalayano Air China con vedute straordinarie sulle montagne più alte della terra, tra cui il monte Everest perfettamente visibile. Arrivo all'aeroporto di Gonggar in Tibet e poi trasferimento a Lhasa (90 km.) Il pomeriggio è di riposo per acclimatarsi all'altitudine.

2° e 3° giorno – LHASA

Giornate dedicate alla visita dei luoghi più emblematici della città di Lhasa. Iniziamo dal grandioso palazzo-fortezza Potala, ex residenza dei Dalai Lama, che domina l'intera città e che si sviluppa su tredici livelli, sormontato da un tetto d'oro, visibile da ogni punto della città. Un altro luogo di grande suggestione è il venerato santuario Jokhang. Il tempio, del VII secolo, è luogo sacro per eccellenza ed i pellegrini lo raggiungono anche da molto lontano strusciando sulle mani e sulle ginocchia. Intorno al santuario Jokhang si sviluppa il pittoresco e affollatissimo quartiere commerciale Barkhor. Nei dintorni di Lhasa visitiamo il monastero di Drepung, che sovrasta la valle di Lhasa, un tempo importante università monastica; il monastero di Sera dove ogni pomeriggio si può assistere al dibattito fra i monaci su argomenti dottrinali e, infine, il palazzo Norbulingka che fu residenza estiva del Dalai Lama, circondato da vasti e curati giardini.

4° giorno – LHASA / GYANTSE

Tappa di trasferimento di circa 260 km. che prenderà quasi l'intera giornata, attraverso alcuni dei paesaggi più spettacolari del Tibet. Ci si inerpica sui tornanti che conducono al passo Khamba-La (4.794 m.) con vedute sensazionali sul lago Yamdrok Tso dalle acque di un incredibile azzurro e poi ancora al passo Jekyung-la per raggiungere, nel pomeriggio avanzato, la città di Gyantse a 3.950 m. di altitudine.

5° giorno – GYANTSE / SHIGATSE

Gyantse è la terza città del Tibet, un tempo molto importante per la sua posizione sulla rotta commerciale per l'India. La visita comprende la lamaseria di Pelkhor del XV secolo, con le pareti affrescate da grandi "mandala", ma anche da immagini terrificanti che simboleggiano i conflitti dell'animo umano. All'interno della città monastica si trova il celebre Kumbum, il più grande chorten del Tibet detto anche "dei centomila Buddha". Partenza per Shigatse (3.900 m.), che si raggiunge in circa due ore di viaggio (90 Km.) Visita della grande cittadella monastica di Tashilumpo, ex residenza del Panchen Lama, la seconda autorità religiosa tibetana.

6° giorno – SHIGATSE / TSEDANG

Tappa di trasferimento di circa 290 km. attraverso i paesaggi carichi di suggestione dell'altopiano tibetano, che si conclude nella città di Tsedang (3.560 m.) dopo circa otto ore di viaggio.

7° giorno – TSEDANG (SAMYE)

Giornata dedicata ad un'escursione all'antichissimo monastero di Samye, centro di cultura e disciplina buddista che si raggiunge da Tsedang ghettando il grande fiume Bramaputra (in Tibet chiamato Yarlung) a bordo di rustiche imbarcazioni locali. Si visitano in seguito il castello di Yambulakang situato su di un alto sperone roccioso a guardia dell'antica strada carovaniere, il monastero di Tandruk e le tombe dei re tibetani.

8° giorno – TSEDANG / GONGGAR / KATHMANDU

Al mattino presto trasferimento all'aeroporto di Gonggar e volo di ritorno a Kathmandu.

